

---

# **Audizione nell'ambito del DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali**

*Commissioni Ambiente e Attività Produttive – Camera dei Deputati*

**Roma, 10 Marzo 2022**

# Executive Summary (I)

## ▪ **Tensioni sulle commodity e impatto sui prezzi al dettaglio dell'energia elettrica**

I forti aumenti sui prezzi delle commodity registrati negli ultimi mesi, hanno avuto un ulteriore inasprimento nelle ultime settimane, in particolare per quanto riguarda il gas (+92% negli ultimi 7 giorni di contrattazione rispetto alla settimana precedente). Ciò ha determinato un ulteriore aumento anche dei prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso. Il PUN per il IIQ 2022 negli ultimi giorni ha avuto una quotazione su base forward compresa tra i 340 e i 470 euro/MWh. A questi valori è verosimile ipotizzare un ulteriore aumento dei prezzi al dettaglio per famiglie e imprese (I prezzi al dettaglio determinati da ARERA per il IQ 2022 [+130% rispetto al IQ 2021] si basavano su una quotazione del PUN pari a circa 260 euro/MWh)

Negli ultimi mesi è aumentato anche il differenziale di prezzo con gli altri Paesi. In particolare il differenziale rispetto al mercato tedesco è passato da circa 8 €/MWh nel IQ 2021\* a circa 64 €/MWh nel IQ 2022\*.

## ▪ **Le soluzioni a regole di mercato costanti**

L'Italia è uno dei paesi UE a maggiore penetrazione di gas nella produzione elettrica. In particolare il gas è tipicamente la tecnologia marginale ovvero quella che determina il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso.

La risposta più immediata e concreta – applicabile nel breve-medio periodo - a queste tensioni è un aumento della produzione rinnovabile ed una conseguente riduzione della dipendenza (e della marginalità) del gas.

L'incremento delle FER richiesto dai nuovi obiettivi UE (per cui sarà necessario installare almeno 60 GW di PV+WIND) può produrre benefici determinanti. Avremmo circa 100 TWh di energia elettrica FER a sostituzione di una quantità equivalente di produzione termoelettrica a gas, con una riduzione dei consumi gas fino a 18-20 Mld di mc/anno, più che dimezzando i consumi del Paese per generazione termoelettrica (circa 30 Mld di mc, su un consumo complessivo compreso tra i 70 e i 75 mld di mc). A prezzi attuali ciò si tradurrebbe in un risparmio annuo di decine di miliardi di euro. Le richieste di connessione alla rete di nuova capacità rinnovabile ricevute da Terna ad oggi ammontano complessivamente ad un valore 3 volte superiore al target: non tutte queste iniziative di investimento andranno verosimilmente a buon fine, ma tale dato dimostra la volontà di investire in nuove rinnovabili da parte degli operatori di mercato.

## ▪ **Semplificazioni dei procedimenti autorizzativi degli impianti rinnovabili e delle infrastrutture ad essi associate**

Per abilitare questo processo nell'ambito della strategia di progressiva riduzione delle bollette è fondamentale accelerare i processi autorizzativi sia per la generazione rinnovabile sia per gli altri interventi infrastrutturali abilitanti: accumulo elettrico (pompaggi e batterie) e infrastrutture di rete.

### ▪ **Le iniziative di Terna**

Nel 2021 abbiamo aumentato di 400 MW la capacità di trasporto tra le zone, ciò per ridurre le congestioni di rete (i differenziali di prezzo tra le zone sono ai minimi storici) e permettere una maggiore produzione di rinnovabili: nel breve periodo stiamo lavorando per ulteriori incrementi della capacità di trasporto in particolare sulla frontiera estera (e dal 2023 sulla sezione sud-csud)

Con il capacity market abbiamo approvvigionato per il 2024 oltre 1 GW di capacità di accumuli elettrochimici (oltre a quelli già approvvigionati con le aste dedicate per la cd. fast reserve) che contribuiranno a ridurre la dipendenza dal gas se accompagnati dalla crescita delle FER. Stiamo lavorando inoltre alla predisposizione di procedure competitive per la realizzazione di ulteriori accumuli così come previsto dal decreto legislativo 210/21 ed ad un Piano di investimenti di Terna finalizzato alla integrazione delle FER e al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione in un contesto di sicurezza e continuità delle forniture, così come previsto anche dalle indicazioni del decreto legislativo 199/21.

### ▪ **La comunicazione CE dell'8 marzo**

Con la comunicazione dell'8 marzo la Commissione ha formulato alcune proposte di revisione delle regole di mercato tese ad incidere sui prezzi dell'energia elettrica e del gas. Inoltre apre alla possibilità di deroghe alla disciplina degli aiuti di stato e prefigura l'adozione di una raccomandazione per accelerare le autorizzazioni di nuovi impianti FER rinnovabili.

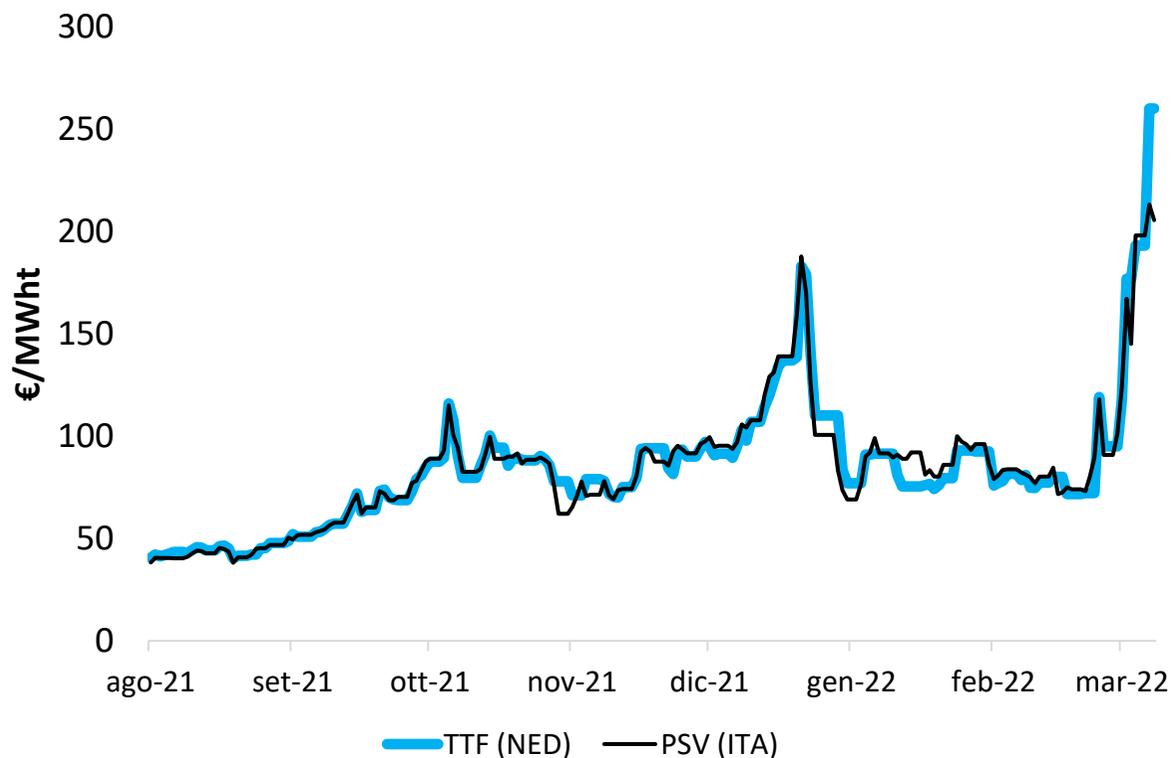
### ▪ **Le tensioni sulle commodity e sul prezzo dell'energia trovano una risposta in azioni coordinate di 1) Incremento delle FRNP 2) Sviluppo di stoccaggio 3) Realizzazione degli investimenti sulle reti in AT**

Per imprimere un'accelerazione concreta è necessaria un'ulteriore semplificazione dei processi autorizzativi (anche limitatamente a una finestra temporale) per le opere funzionali alla decarbonizzazione e ad una maggiore indipendenza energetica. È fondamentale inoltre non considerare Aiuti Di Stato meccanismi di mercato basati su procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie che favoriscano la realizzazione degli investimenti di cui il sistema elettrico necessita (FER e accumuli), per superare quelle che sono le problematiche relative a tempistiche non compatibili con la necessità di realizzare velocemente gli investimenti necessari

I forti aumenti sui prezzi delle commodity registrati negli ultimi mesi, hanno avuto un ulteriore inasprimento nelle ultime settimane, in particolare per quanto riguarda il gas (+92% negli ultimi 7 giorni di contrattazione rispetto alla settimana precedente).

La CO<sub>2</sub>, ha invece avuto un **forte aumento ad inizio 2021** in corrispondenza **dell'avvio della Fase 4** del mercato europeo dei titoli di emissione (ETS) e dell'annuncio da parte della Commissione Europea di obiettivi di riduzione delle emissioni più ambiziosi. Solo nelle **ultime due settimane il prezzo della CO2 è diminuito di oltre il 30%**.

## Gas – Prezzi Spot



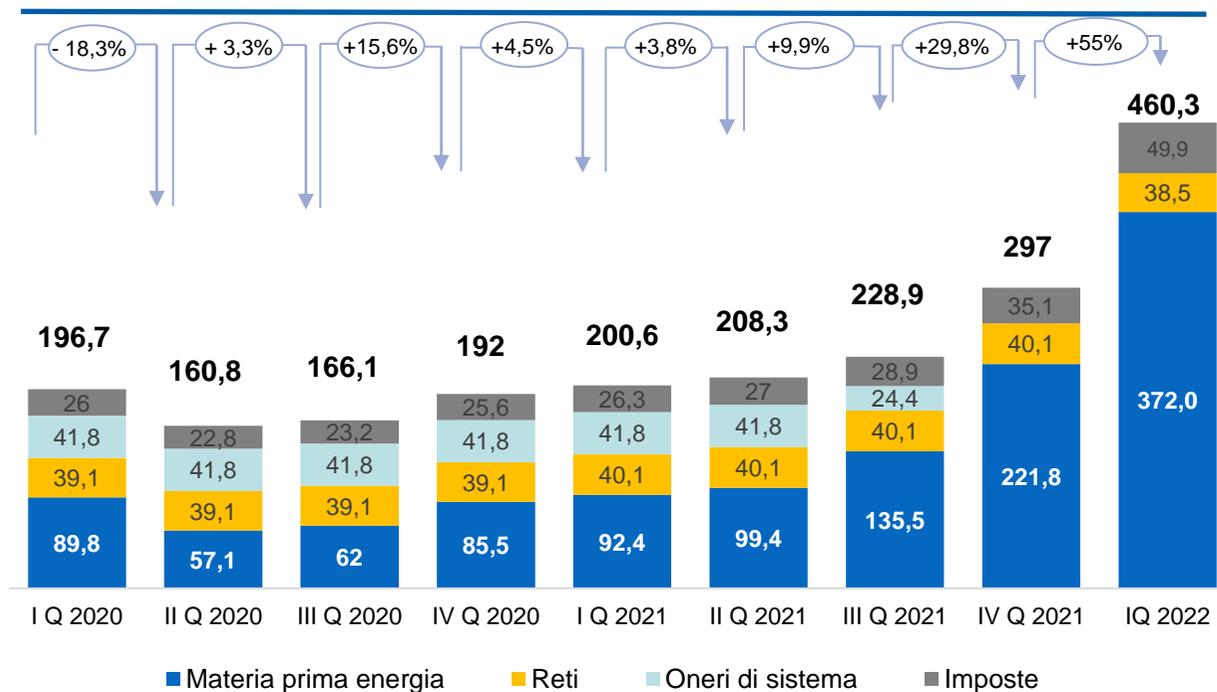
## CO2 – Prezzi Spot



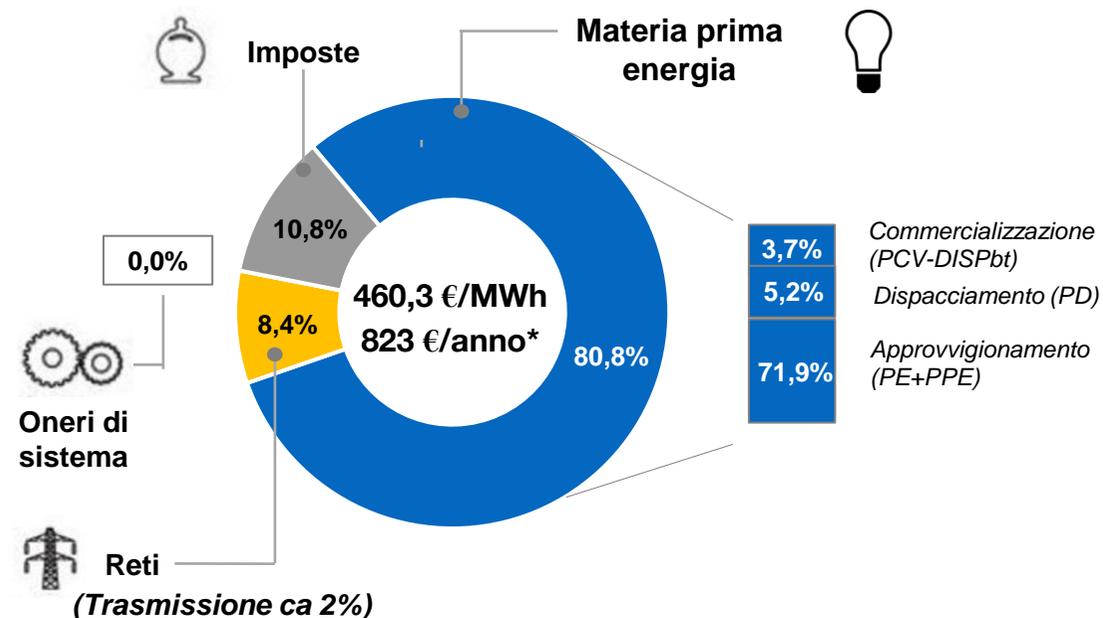
# Incremento costo della materia prima nella tariffa elettrica

Famiglia con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo

## Andamento bolletta elettrica I Q 2020 - I Q 2022 (€/MWh)



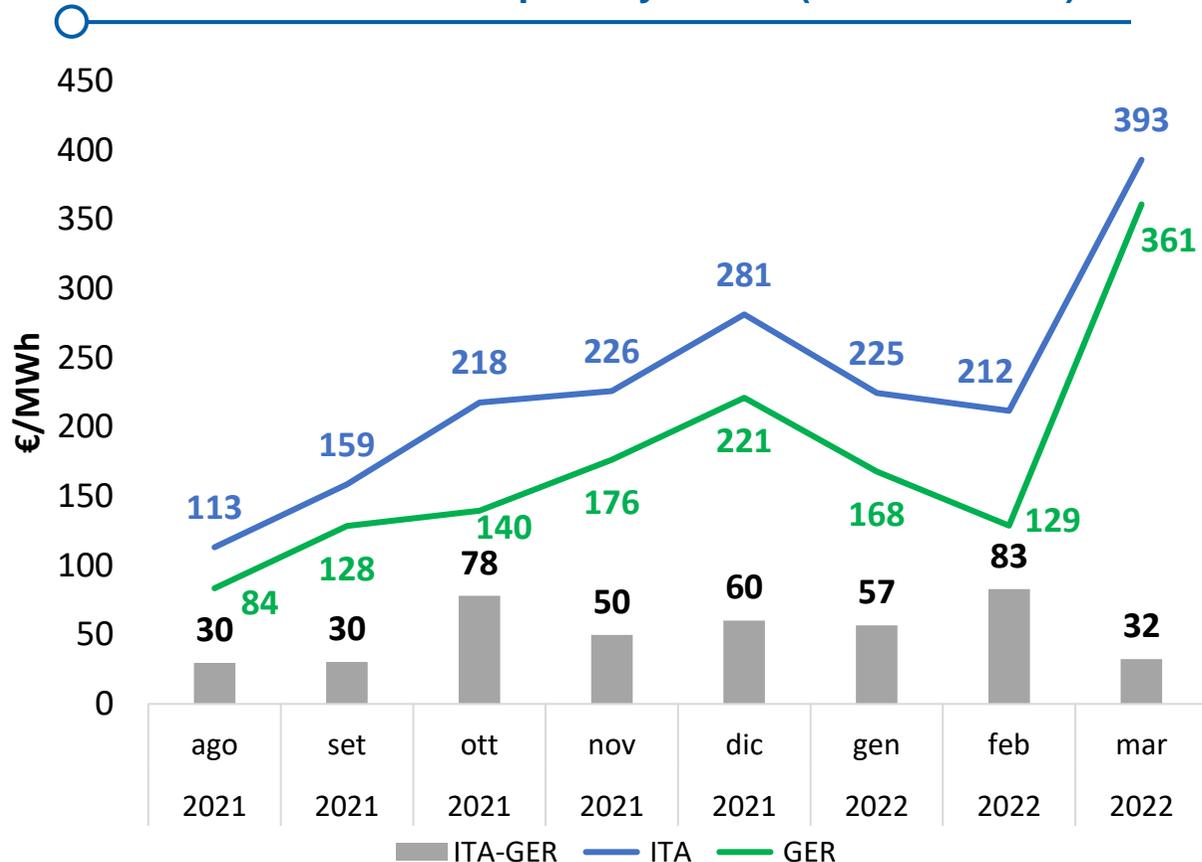
## Composizione percentuale bolletta elettrica I trimestre 2022



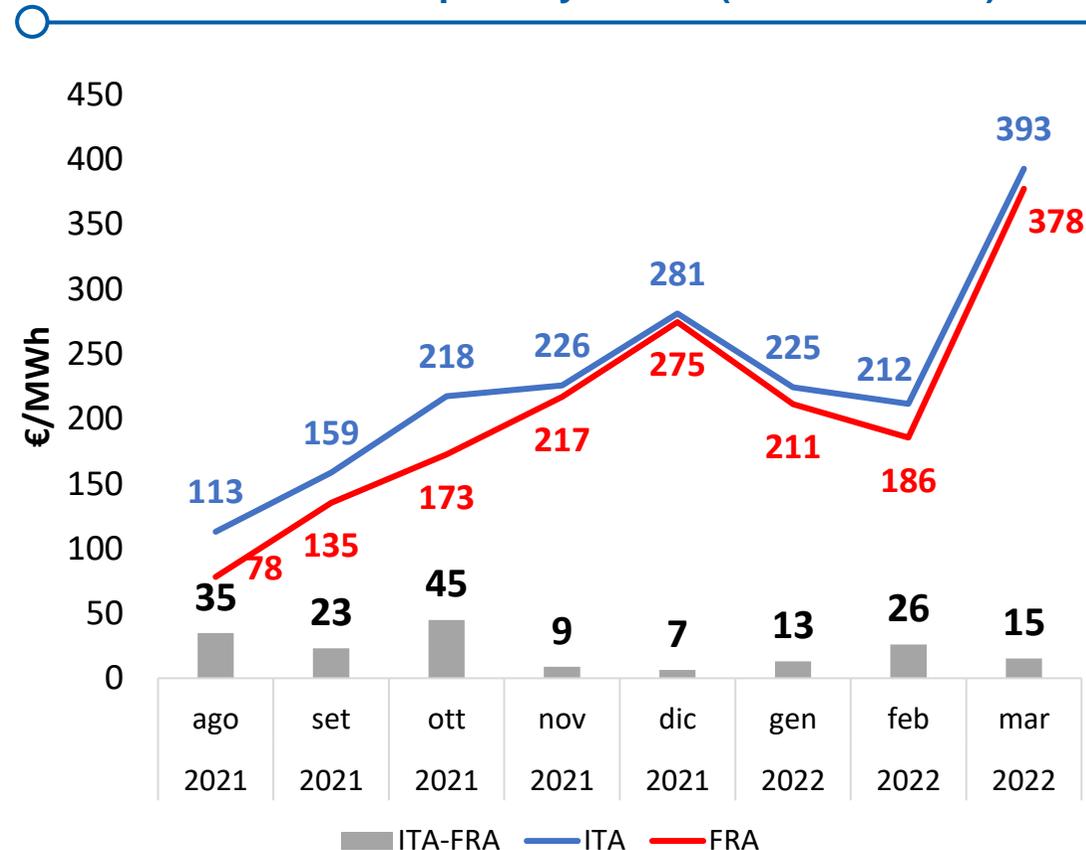
Il PUN per il IIQ 2022 negli ultimi giorni ha avuto una quotazione su base forward compresa tra i 340 e i 470 €/MWh. A questi valori è verosimile ipotizzare un ulteriore aumento dei prezzi al dettaglio per famiglie e imprese (I prezzi al dettaglio determinati da ARERA per il IQ 2022 [+130% rispetto al IQ 2021] si basavano su una quotazione del PUN pari a circa 260 €/MWh)

# Andamento prezzi spot dell'energia elettrica

## Italia/Germania - Prezzi Spot Day Ahead (medie mensili)



## Italia/Francia - Prezzi Spot Day Ahead (medie mensili)

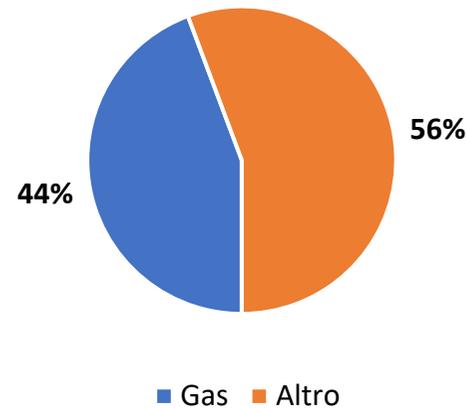


Negli ultimi mesi è aumentato anche il differenziale di prezzo con gli altri Paesi. In particolare il differenziale rispetto al mercato tedesco è passato da circa 8 €/MWh nel IQ 2021\* a circa 64 €/MWh nel IQ 2022\*. Da un confronto tra i primi due mesi del 2021 e i primi due mesi del 2022 emerge che in Germania - grazie a condizioni meteo più favorevoli - ha **ridotto la produzione da gas, lignite e nucleare (-11,2 TWh)** a favore della **produzione eolica (+13,6 TWh)**.

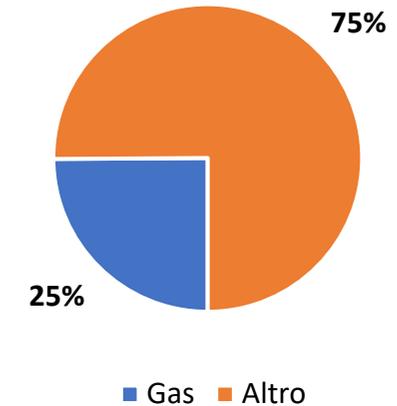
# Beneficio delle rinnovabili sulla competitività del Paese

- L'Italia è uno dei paesi UE a maggiore penetrazione di gas nella produzione elettrica. Il **gas** è tipicamente la **tecnologia marginale** ovvero quella che determina il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso.
- La **risposta più immediata e concreta** – applicabile nel breve-medio periodo – alle **tensioni sui prezzi** è un **aumento della produzione rinnovabile** ed una conseguente **riduzione della dipendenza** (e della marginalità) del **gas**.
- L'**incremento delle FER richiesto dai nuovi obiettivi UE** (per cui sarà necessario installare almeno **60 GW** di PV+WIND) può produrre benefici determinanti. **100 TWh** di FER a sostituzione di una quantità equivalente di produzione termoelettrica a gas, con una **riduzione dei consumi gas fino a 18-20 Mld di mc/anno**
- Le **richieste di connessione** alla rete di nuova capacità rinnovabile ricevute da Terna **ad oggi** ammontano complessivamente ad un valore **3 volte superiore al target**: ciò dimostra la volontà di investire in nuove rinnovabili da parte degli operatori di mercato.
- Per abilitare questo processo è fondamentale accelerare i processi autorizzativi sia per la generazione rinnovabile sia per gli altri interventi infrastrutturali abilitanti: accumulo elettrico (pompaggi e batterie) e infrastrutture di rete.

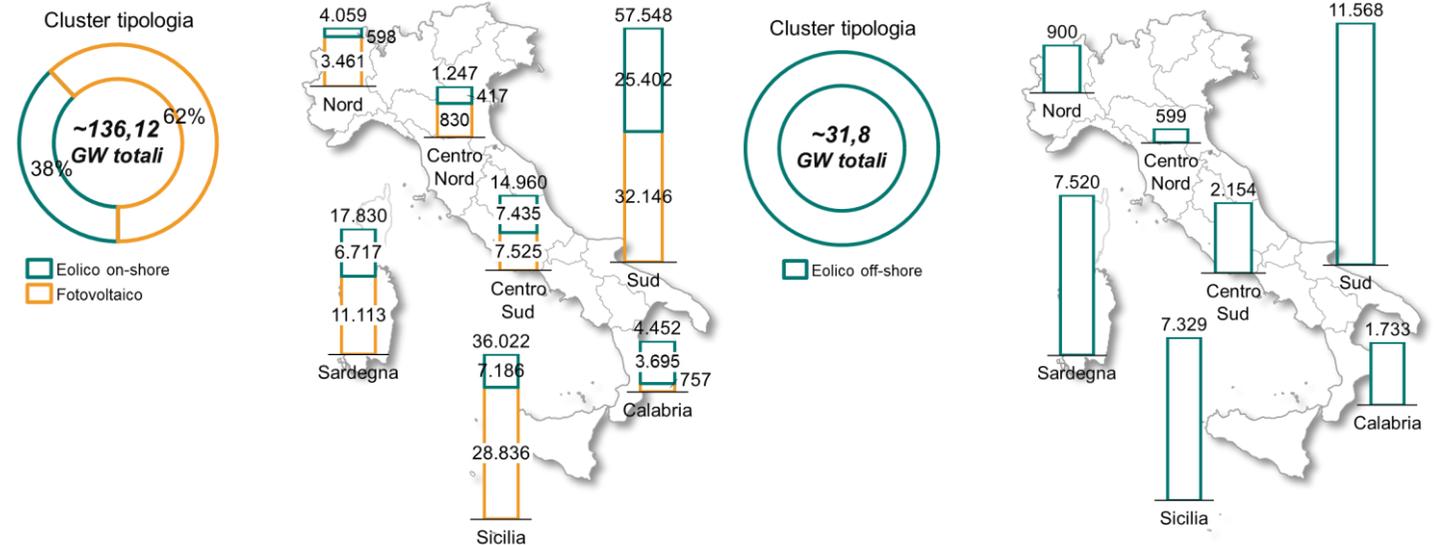
Richiesta Energia Elettrica per fonte 2019



Richiesta Energia Elettrica per fonte 2030



Connessioni\*



1

Estendere l'applicazione del procedimento semplificato della Denuncia di Inizio Attività (DIA) per favorire il passaggio dalle linee aeree alla tecnologia in cavo interrato e per le varianti e ricostruzioni di linee e stazioni elettriche

2

Accelerare le procedure autorizzative per i rinnovi/costruzioni degli Elettrodotti Esistenti, ad es. senza subordinare l'autorizzazione al preventivo inserimento in strumenti di pianificazione (es. Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale) e consentendo che i rinnovi siano soggetti a procedura di «prescreening» (art. 6, cm 9 del codice ambiente) da sottoporre entro tempi certi e rapidi alle valutazioni del MITE.

3

Separare il procedimento di verifica dell'interesse archeologico preventivo (art. 25 del codice dei contratti pubblici) dal procedimento di VIA e introdurre termini certi per il relativo procedimento

4

Prevedere la procedura semplificata per le modifiche non sostanziali della potenza installata degli impianti FER (art. 6 bis del dlgs 28/2011) anche alle opere di connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale



**Nel 2021** abbiamo **aumentato di 400 MW la capacità di trasporto tra le zone**, al fine di ridurre le congestioni di rete (i differenziali di prezzo tra le zone sono ai minimi storici) e permettere una maggiore produzione di rinnovabili

Stiamo lavorando per **ulteriori incrementi della capacità di trasporto** in particolare sulla frontiera estera e dal **2023** sulla sezione **SUD-CSUD**



Con il **capacity market** abbiamo approvvigionato per il **2024** oltre **1 GW di capacità di accumuli elettrochimici** (oltre ai circa **250 MW** già approvvigionati con le aste dedicate per la cd. **fast reserve**) che contribuiranno a ridurre la dipendenza dal gas se accompagnati dalla crescita delle FER. Stiamo lavorando inoltre alla predisposizione di procedure competitive per la realizzazione di ulteriori accumuli così come previsto dal decreto legislativo 210/21



Il Piano di Sviluppo di Terna prevede **18,1 miliardi di investimenti in 10 anni** (+25% rispetto al Piano di Sviluppo 2020) **finalizzato esclusivamente alla integrazione delle FER** abilitando l'elettrificazione massiva e il raggiungimento degli **obiettivi di decarbonizzazione**



In valutazione misure di emergenza per limitare l'effetto dei prezzi del gas sui prezzi dell'elettricità, ad esempio introducendo **limiti di prezzo temporanei sui mercati**



La CE consulerà gli Stati Membri su un possibile framework transitorio volto a prevedere **aiuti di stato** funzionali a **sostenere le imprese colpite dall'attuale crisi**, in particolare consumatori ad alta intensità energetica, ad esempio attraverso sostegni alla liquidità



Accelerare lo **sviluppo** delle **RES**. La semplificazione delle procedure autorizzative è identificata come necessaria: a maggio la CE pubblicherà una raccomandazione per ridurre i tempi del **permitting** dei progetti RES



**Intensificare l'elettrificazione**, ad esempio accelerando la diffusione dei sistemi solari fotovoltaici sui tetti e raddoppiando il ritmo annuale previsto per la diffusione delle pompe di calore

**Sarà valutato anche un eventuale aumento dei target ora previsti nel pacchetto Fit per 55 per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica o una loro anticipazione rispetto al 2030**

## Sostenibilità ambientale e riduzione dei prezzi, competitività del Paese

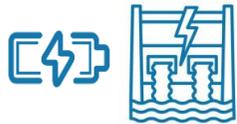
Lo **sviluppo coordinato delle FRNP**, delle **infrastrutture elettriche** e dei **sistemi di accumulo**, insieme ad una maggiore penetrazione del **vettore elettrico**, sono fattori chiave per ridurre la dipendenza energetica del Paese, limitare le tensioni sui prezzi dell'energia dovute ai costi delle commodity (gas e CO<sub>2</sub>) Le tensioni sui prezzi trovano risposta in azioni coordinate:



**Incrementare il ritmo di installazione delle FRNP** nei prossimi anni in modo tale da conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione, garantire un'adeguata sicurezza degli approvvigionamenti e ridurre la marginalità del gas, limitando l'esposizione del prezzo all'ingrosso alla variazione di prezzo di gas e CO<sub>2</sub>



**Realizzare gli investimenti infrastrutturali** previsti dal Piano di Sviluppo (PdS) di Terna (in particolare per rinforzare dorsali tra Sud e Nord) per abilitare l'integrazione delle FER e l'elettificazione massiva dei consumi finali adeguandolo agli obiettivi che saranno fissati dall'atteso aggiornamento del PNIEC



**Sviluppare capacità di stoccaggio idroelettrico ed elettrochimico** per gestire l'overgeneration, le congestioni di rete, le rampe di carico residuo e fornire al sistema servizi



**Promuovere l'Efficienza energetica e l'elettificazione dei consumi** per ridurre il fabbisogno di gas e carburante.

**Per imprimere un'accelerazione concreta è necessaria un'ulteriore semplificazione dei processi autorizzativi (anche limitatamente a una finestra temporale) per le opere funzionali alla decarbonizzazione e ad una maggiore indipendenza energetica.**

È fondamentale inoltre non considerare Aiuti Di Stato meccanismi di mercato basati su procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie che favoriscano la realizzazione degli investimenti di cui il sistema elettrico necessita (FER e accumuli), per superare quelle che sono le problematiche relative a tempistiche non compatibili con la necessità di realizzare velocemente gli investimenti necessari